

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 17/12/2019

N° 61

OGGETTO:

Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 per il triennio 2020/2022

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì DICIASSETTE del mese di DICEMBRE alle ore 10:10 in Imperia, nella sala delle adunanze consiliari, posta nel complesso della Provincia, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, con avvisi scritti e spediti ad ogni singolo Consigliere.

Fatto appello nominale, risulta:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
ABBO DOMENICO	X	
SCAJOLA CLAUDIO	X	
IOCOLANO ENRICO		X
CONIO MARIO	X	
BIANCHERI ALBERTO		X
SALUZZO FRANCA	X	
DELLERBA LUIGINO	X	
BALDASSARRE MARZIA		X
BIANCHERI PATRIZIA	X	
GIUFFRA GIORGIO	X	
AVEGNO MARINA	X	
TOTALE	8	3

Partecipa alla seduta il Dott. Antonino GERMANOTTA, in qualità di Segretario Generale.

Il Dott. Domenico ABBO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il cui testo risulta essere del seguente tenore:

PRESO ATTO della necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni dell'Amministrazione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'ANAC con Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce atto di indirizzo per l'approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti locali, le altre pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare;

ATTESO che:

- *In virtù di quanto affermato dall'ANAC, il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo;*
- *i contenuti del Piano Nazionale sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo;*

CONSIDERATO che l'Autorità, con la deliberazione n. 1064/2019, chiarisce gli aspetti che le Amministrazioni devono tenere in considerazione nella progettazione del loro sistema di gestione del rischio di corruzione, identificando i seguenti principi:

- ◆ ***Principi strategici:*** *coinvolgimento degli organi di indirizzo politico – amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo mediante l'adozione, da parte del Consiglio, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT da parte dell'organo esecutivo, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;*

- ◆ **Principi metodologici:** attuazione del sistema di prevenzione attraverso un approccio sostanziale – qualitativo e non già come mero adempimento formale; selettività nell'individuazione delle priorità di trattamento attraverso un'analisi e stima dei rischi che insistono sull'organizzazione; integrazione fra il processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale dell'Ente prevedendo che tutte le misure specifiche programmate nel PTPCT diventino necessariamente obiettivi del Piano delle Performance e inserendo criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione; implementazione continua del sistema di gestione del rischio di corruzione attraverso la realizzazione di un sistema di monitoraggio che consenta una valutazione effettiva dello stato di attuazione delle attività programmate;
- ◆ **Principi finalistici:** creazione di un valore pubblico inteso come miglioramento del livello di benessere della comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni.

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alle disposizioni emanate e pertanto definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario e indefettibile del P.T.P.C. e dei documenti di programmazione strategico – gestionali, ivi incluso il Piano delle Performance, per il triennio 2020/2022;

EVIDENZIATO che i **principali attori** del processo di gestione del rischio, oltre al Responsabile (RPCT) sono:

- ◆ **L'organo di indirizzo- politico amministrativo** che deve:
 - valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
 - assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
 - promuovere attraverso percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale, una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione;
- ◆ **I dirigenti che devono:**
 - favorire la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
 - partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
 - curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione attraverso la formazione e gli interventi di sensibilizzazione sulle tematiche dell'etica e della legalità, rivolti sia a loro stessi sia ai dipendenti assegnati ai propri uffici;

- *promuovere specifiche misure di prevenzione contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma;*
 - *dare attuazione alle misure di propria competenza programmate nel PTPCT, operando in modo tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, verificando il rispetto del Codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati all'unità organizzativa, gestendo eventuali segnalazioni di conflitto di interessi, ecc.);*
 - *tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT;*
- ◆ ***Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) o Nuclei di Valutazione e le strutture con funzioni assimilabili, devono:***
- *offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;*
 - *fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;*
 - *favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.*

RICORDATO che il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n.80 in data 23 novembre 2016, esecutiva, aveva dettato i criteri generali per l'adozione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza per il triennio 2017/2019;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alle disposizioni emanate e pertanto ***definire*** gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario e indefettibile del P.T.P.C. e dei documenti di programmazione strategico – gestionali, ivi incluso il Piano delle Performance per il triennio 2020/2022;

VISTI:

- *il Decreto del Presidente n. 34 del 20/02/2019 avente ad oggetto: “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza individuato nel Segretario Generale Dott. Antonino Germanotta;*
- *la Macrostruttura e il relativo Funzionigramma dell'Ente approvato con Decreto deliberativo del Presidente n. 33 del 11/02/2019 modificata in ultimo con Decreto deliberativo n. 141 del 22/11/2019;*
- *il vigente P.T.C.P. 2019/2021;*
- *la Legge 6 novembre 2012 n. 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;*
- *il Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 e relativi allegati;*
- *la Relazione 2018 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;*

DATO ATTO che questo atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o patrimoniale dell’Ente, non necessita del parere di regolarità contabile ex art.49 del D. Lgs. n. 2000;

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica del Segretario Generale riportato in calce alla presente proposta - reso ai sensi di quanto stabilito dall’art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 -, ed espresso successivamente al controllo di regolarità e correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’articolo 147 bis del TUEL;

PROPONE AL CONSIGLIO

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, n.190, come modificata dalla Legge n. 114/2014 e con D. Lgs. n. 97/2016, **gli obiettivi strategici e le finalità** che dovranno essere recepiti dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella presentazione della proposta e nell’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022 come di seguito formulati:
 - a. Programmare le possibili misure di prevenzione dei rischi corruttivi, contestualizzando e adeguando le indicazioni e gli orientamenti forniti dall’ANAC nel Piano Nazionale in materia di governo del territorio;
 - b. Programmare puntuali misure correttive dirette a garantire la legalità dell’azione dell’Ente, la funzionalità delle strutture e la definizione di ruoli e compiti dirigenziali, nel procedimento di formazione degli atti deliberativi; in particolare, deve presentarsi in modo chiaro la distinzione delle diverse fasi nel processo di formazione degli atti deliberativi, utile ed indispensabile ai fini di un corretto raccordo tra organi gestionali, collegiali e Segretario, per la legalità dell’azione ed il buon funzionamento ed andamento dell’amministrazione nei principi di legalità e rispetto all’art. 97 della Costituzione;
 - c. Individuare misure di prevenzione della corruzione specifiche ed idonee ai Settori ai quali devono essere applicate e di stabilire tempi e responsabili della relativa attuazione;
 - d. Coinvolgere i Dirigenti/Responsabili di P.O. nel processo di valutazione e gestione del rischio di corruzione relativo ai Settori dagli stessi gestiti e di monitoraggio dell’attuazione delle misure previste, onde dare concretezza ai contenuti del PTPC;
 - e. Programmare, con periodicità annuale, la formazione del personale comprendente sia la presentazione generale della normativa e dei contenuti del Piano, che la formazione specifica per il personale addetto alle aree individuate come a maggior rischio di corruzione;

- f. *Definire in maniera incisiva i compiti dei Dirigenti/Responsabili di P.O., ciascuno per il settore di competenza, quali gli obblighi di pubblicazione, il costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni e dati da pubblicare, tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii. e attuando quanto sarà previsto nel Piano della Trasparenza e Piano Anticorruzione;*
 - g. *Programmare l'attuazione ed integrazione del sistema del monitoraggio e di risultati con i sistemi di controllo interno; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, indicando tempi e responsabili, mediante una incisiva definizione dei ruoli, prevedendo che gli stessi responsabili provvedano entro termini stabiliti ad un monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali nonché ad una relazione annuale, entro un tempo stabilito, conclusiva sulle attività poste in essere, relative alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate, nonché sui rendiconti dei risultati raggiunti e realizzati, in esecuzione di quanto sarà contenuto nel piano triennale della prevenzione.*
 - h. *Programmare una più incisiva definizione del ruolo dei Responsabili anche prevedendo una serie di compiti in capo ai responsabili quali referenti per il proprio Settore, di partecipare al processo di gestione del rischio, di proporre le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001), di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento, di verificare le ipotesi di violazione, di adottare le misure gestionali di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001), di osservare le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012), ed ogni altro compito ed adempimento che sarà previsto nel piano.*
 - i. *Programmare la progressiva implementazione della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni, in materia di trasparenza; in particolare definire in maniera incisiva i compiti dei dirigenti di settore, ciascuno per il settore di competenza, quali gli obblighi di pubblicazione, il costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni e dati da pubblicare, tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/13 e attuando quanto sarà previsto nel Piano della Trasparenza e Piano Anticorruzione. I responsabili rendono disponibili i dati di competenza da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente";*
 - j. *Realizzare una compiuta integrazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente ed in particolare con il Piano della Performance;*
2. **Di DEMANDARE** al Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'elaborazione e formulazione della proposta del P.T.P.C. per il triennio 2020/2022.

3. **Di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con votazione distinta ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Segretario Generale/RPCT Dott. Antonino Germanotta in data 13/012/2019 -

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta deliberativa in atti;

Udito l'intervento del Segretario Generale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente;

Dato atto che l'intervento effettuato è stato registrato con sistema che consente la fedele ed integrale memorizzazione dell'audio e che lo stesso deve intendersi qui integralmente richiamato nei relativi contenuti anche se non materialmente e interamente allegato;

Con votazione unanime resa per alzata di mano da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, n.190, come modificata dalla Legge n. 114/2014 e con D. Lgs. n. 97/2016, **gli obiettivi strategici e le finalità** che dovranno essere recepiti dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella presentazione della proposta e nell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020/2022 come di seguito formulati:
 - a. Programmare le possibili misure di prevenzione dei rischi corruttivi, contestualizzando e adeguando le indicazioni e gli orientamenti forniti dall'ANAC nel Piano Nazionale in materia di governo del territorio;
 - b. Programmare puntuali misure correttive dirette a garantire la legalità dell'azione dell'Ente, la funzionalità delle strutture e la definizione di ruoli e compiti dirigenziali, nel procedimento di formazione degli atti deliberativi; in particolare, deve presentarsi in modo chiaro la distinzione delle diverse fasi nel processo di formazione degli atti deliberativi, utile ed indispensabile ai fini di un corretto raccordo tra organi gestionali, collegiali e Segretario, per la legalità dell'azione ed il buon funzionamento ed

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente art. 20 Dlgs 82/2005 - Atto pubblicato il 20/01/2020 - Esecutivo il 04/02/2020

Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 61 del 17/12/2019

andamento dell'amministrazione nei principi di legalità e rispetto all'art. 97 della Costituzione;

- c. Individuare misure di prevenzione della corruzione specifiche ed idonee ai Settori ai quali devono essere applicate e di stabilire tempi e responsabili della relativa attuazione;
- d. Coinvolgere i Dirigenti/Responsabili di P.O. nel processo di valutazione e gestione del rischio di corruzione relativo ai Settori dagli stessi gestiti e di monitoraggio dell'attuazione delle misure previste, onde dare concretezza ai contenuti del PTPC;
- e. Programmare, con periodicità annuale, la formazione del personale comprendente sia la presentazione generale della normativa e dei contenuti del Piano, che la formazione specifica per il personale addetto alle aree individuate come a maggior rischio di corruzione;
- f. Definire in maniera incisiva i compiti dei Dirigenti/Responsabili di P.O., ciascuno per il settore di competenza, quali gli obblighi di pubblicazione, il costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni e dati da pubblicare, tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/13 e ss.mm.ii. e attuando quanto sarà previsto nel Piano della Trasparenza e Piano Anticorruzione;
- g. Programmare l'attuazione ed integrazione del sistema del monitoraggio e di risultati con i sistemi di controllo interno; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, indicando tempi e responsabili, mediante una incisiva definizione dei ruoli, prevedendo che gli stessi responsabili provvedano entro termini stabiliti ad un monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali nonché ad una relazione annuale, entro un tempo stabilito, conclusiva sulle attività poste in essere, relative alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate, nonché sui rendiconti dei risultati raggiunti e realizzati, in esecuzione di quanto sarà contenuto nel piano triennale della prevenzione.
- h. Programmare una più incisiva definizione del ruolo dei Responsabili anche prevedendo una serie di compiti in capo ai responsabili quali referenti per il proprio Settore, di partecipare al processo di gestione del rischio, di proporre le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001), di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento, di verificare le ipotesi di violazione, di adottare le misure gestionali di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001), di osservare le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012), ed ogni altro compito ed adempimento che sarà previsto nel piano.
- i. Programmare la progressiva implementazione della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni, in materia di trasparenza; in particolare definire in maniera incisiva i compiti dei dirigenti di settore, ciascuno per il settore di competenza, quali gli obblighi

di pubblicazione, il costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni e dati da pubblicare, tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/13 e attuando quanto sarà previsto nel Piano della Trasparenza e Piano Anticorruzione. I responsabili rendono disponibili i dati di competenza da pubblicare nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

- j. Realizzare una compiuta integrazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente ed in particolare con il Piano della Performance;
- k. **Di DEMANDARE** al Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'elaborazione e formulazione della proposta del P.T.P.C. per il triennio 2020/2022.

Successivamente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con votazione unanime resa per alzata di mano da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico ABBO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino GERMANOTTA